

VERBALE COMITATO 8/04/2024

=====

Il giorno 8 aprile 2024, alle ore 11.00, a seguito di regolare convocazione del 2 aprile 2024, presso la Meeting Room 1108 del Fintech District S32, in Via Filippo Sassetti 32 a Milano, si è riunito in presenza e da remoto, il Comitato Pri.Banks per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Approvazione ordine del giorno e del verbale della riunione precedente
- 2) Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri attivi in iniziative associative
- 3) Intervento Dott. Paolo Muti (ABI)
- 4) Discussione collegiale
- 5) Informativa su attività svolte dal Direttore Generale
- 6) Varie ed eventuali

=====

Sono presenti il Presidente Sella ing. Pietro; il Vice Presidente, dott. Francesco Passadore; i Consiglieri: Azzoaglio dott.ssa Erica, Basile dott. Raffaele (collegamento), Belingheri dott. Massimiliano, Bossi dott. Giovanni (collegamento), Campani dott. Angelo (collegamento), Candeli dott. Fabio (collegamento), Caroli dott. Paolo (collegamento), Cavallini dott. Ferdinando (collegamento), Decio dott. Alessandro, Garbi dott. Gianluca, Geertman ing. Frederik (collegamento), Innocenzi dott. Fabio (collegamento), Lombardi dott. Giovanni (collegamento), Masera prof. Franco (collegamento), Nattino dott. Arturo (collegamento), Pelliciarì dott.ssa Lorena (collegamento), Prader dott. Josef (collegamento), Ronzoni dott.

Ezio, Rosa dott. Guido (collegamento), Turinetto dott. Germano (collegamento), Venesio dott. Camillo (collegamento), Vistalli dott. Paolo (collegamento).

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti: De Francisco dott. Iacopo, Fogiel dott. Frank, Luvìè dott. Massimo, Maiolini dott. Francesco, Mayr dott. Peter, Ragaini dott. Andrea, Ruta dott. Mario e Santoro dott. Maurizio. Partecipano inoltre alla riunione il Presidente del Collegio dei Revisori, Azzoaglio dott. Simone, e i Revisori: Tupone dott. Enrico e Villa dott. Federico.

Assistono come invitati: Belò dott. Maurizio di Banca Mediolanum (collegamento) Biffi dott. Marco di Solution Bank (collegamento), Colafranceschi dott. Andrea di Banca del Fucino (collegamento) e Sala dott. Marco di Banca Sistema.

Partecipa alla riunione il Direttore generale, dott. Emanuele Parisi, il quale, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Identificati tutti i partecipanti collegati in video/audio conferenza e verificato che tutti siano in condizione di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

Il **Presidente**, saluta il dottor Paolo Muti di ABI, invitato per l'occasione a relazionare, e propone al Comitato di anticipare la trattazione del punto 3) all'ordine del giorno che riguarda il suo intervento per liberarlo dopo il suo contributo.

Ricevuto il consenso dal Comitato il Presidente cede la parola al dott. Muti.

PUNTO 3) - INTERVENTO DOTT. PAOLO MUTI (ABI)

Paolo Muti, avvalendosi di una presentazione, inviata venerdì 5 aprile a tutti Consiglieri, relaziona sui principali dossier europei e il loro stato di avanzamento lavori e illustra lo stato di avanzamento delle principali normative europee

attualmente in fase di approvazione, mettendo in evidenza il contesto politico, le riflessioni sulla legislatura in corso e le informazioni dettagliate sui dossier più rilevanti.

Nel contesto politico, Il dott. Muti ricorda ai presenti che le elezioni per la decima legislatura del Parlamento Europeo si terranno tra il 6 e il 9 giugno 2024, con l'insediamento ufficiale del nuovo Parlamento Europeo che avverrà nella seduta plenaria del 16-19 luglio 2024. Durante questa seduta, verrà nominato il Presidente del Parlamento Europeo, che rimarrà in carica per due anni e mezzo. La nomina del Presidente della Commissione Europea, proposta dal Consiglio Europeo, avverrà entro luglio 2024, tenendo conto delle elezioni del Parlamento Europeo e dopo le necessarie consultazioni. La procedura degli "Spitzenkandidaten", mirata a rafforzare la legittimità democratica dell'esecutivo comunitario, prevede che la presidenza venga assegnata al candidato principale del partito politico europeo che ha ottenuto il maggior numero di seggi. Tuttavia, come dimostrato dall'elezione von der Leyen del 2019, l'applicazione di tale meccanismo non è automatica.

A seguire, il dott. Muti illustra lo stato di avanzamento delle normative e il progresso delle principali leggi e riforme che interessano il settore, includendo le proposte della Commissione, le posizioni del Parlamento e i negoziati trilaterali al fine di offrire una visione chiara delle fasi procedurali e delle possibilità di intervento nelle varie fasi legislative, evidenziando quali dossier sono stati approvati, quali sono in fase di approvazione imminente e quali saranno rinviati alla prossima legislatura.

Tra i dossier specifici, il "Pacchetto Bancario" relativo all'implementazione degli standard Basilea III è di particolare importanza. Questo include l'estensione delle norme fino al 2024, con dettagli sulle esposizioni fuori bilancio, il trattamento delle

esposizioni azionarie e le tecniche di mitigazione del rischio di credito. Un altro dossier rilevante è la revisione del Crisis Management Framework (CMDI), che prevede modifiche per migliorare la gestione delle crisi bancarie, inclusa la revisione delle direttive BRRD, SRMR e DGSD. La proposta include interventi preventivi e alternativi per i sistemi di garanzia dei depositi (DGS) e la calibrazione del Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities (MREL).

La Retail Investment Strategy è anch'essa in fase di revisione, con modifiche proposte alle normative MiFID e PRIIPs. Questa strategia mira a rafforzare la governance dei prodotti finanziari, migliorare la valutazione dell'appropriatezza degli investimenti e limitare gli incentivi, al fine di proteggere gli investitori e promuovere la trasparenza nel mercato finanziario. Tra le proposte, vi sono nuovi requisiti sulla governance dei prodotti, la valutazione comparativa dei prodotti simili e l'introduzione di uno strumento di confronto online per i prodotti PRIIPs. Segue un vivo dibattito fra i presenti, al termine del quale il **Presidente** ringrazia il dott. Muti per l'esautiva presentazione. Il Dott. Muti abbandona la riunione e il Presidente riprende la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

PUNTO 1) - APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO E DEL VERBALE DELLA RIUNIONE PRECEDENTE

Il **Presidente** richiede l'approvazione dell'ordine del giorno e del verbale della riunione congiunta del Consiglio generale e Comitato del 15 gennaio 2024, dando atto che la bozza di verbale è stata trasmessa a mezzo posta elettronica ai membri del Comitato e che non ne è giunta alcuna segnalazione di modifica. Il Comitato approva il testo del verbale del Consiglio generale e Comitato del 15 gennaio 2024 come ricevuto in bozza.

PUNTO 2) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEI CONSIGLIERI ATTIVI IN INIZIATIVE ASSOCIATIVE

Con riferimento al punto 2 dell'ordine del giorno, il **Presidente** passa la parola al dott. Camillo Venesio il quale riferisce i principali aggiornamenti in ambito ABI e in particolare circa il principio di Proporzionalità. Informa i presenti che sia in fase di perfezionamento, in accordo con ABI, una lettera sul tema che verrà anticipata al dott. Siani di Banca d'Italia, a firma dei Presidenti delle Associazioni di categoria diverse da ABI, ovvero da Acri, Assopopolari, Pri,Banks e Federcasse. Il Dott. Venesio accenna ad un suo prossimo incontro in Banca d'Italia il cui fine è un confronto in tema di Proporzionalità e di approfondire l'opportunità di un maggiore ricorso a concertazioni con la categoria. All'incontro parteciperà lo stesso dott. Siani, in rappresentanza di ABI, con lui il Direttore Sabatini e il Vice Direttore Torriero. Il Dott. Venesio riferirà delle evoluzioni nel corso delle prossime adunanze.

PUNTO 4) - DISCUSSIONE COLLEGIALE

Passando alla trattazione del punto 4, il **Presidente** passa la parola al Direttore Generale Dott. Parisi che avvia la discussione muovendo dai temi di interesse segnalati dai Consiglieri e passando la parola per un aggiornamento relativo al Fondo Salva Piccole Banche sul quale interviene il dott. Francesco Passadore, per fornire ai presenti un aggiornamento.

La proposta segnalata, messa a punto da una commissione interna agli organi dello Schema Volontario, ha il fine di rivitalizzare il meccanismo al momento non più attivo, ed avrebbe come obiettivo la creazione uno schema volontario bis o complementare a favore delle piccole banche. L'ipotesi dell'iniziativa ne

prevederebbe il funzionamento solo in caso di adesione e in ogni caso su base volontaria per prevenire possibili situazioni di crisi sulle banche LSI. Al momento l'ipotesi è in fase di studio e non si hanno ulteriori indicazioni. Esaurita la trattazione, il **Presidente** cede la parola alla Dott.ssa Erica Azzoaglio la quale riferisce a beneficio dei presenti circa una richiesta ricevuta dal movimento dei consumatori relativa alla contestazione di segnate clausole susseguenti all'ordinanza del Tribunale di Torino con la quale è stata dichiarata ammissibile l'azione inibitoria rappresentativa proposta dal Movimento Consumatori e, in via provvisoria, ha inibito alla Banca l'uso di clausole vessatorie nelle fidejussioni rilasciate dai consumatori a partire dal 2004. Le clausole censurate – cita la sentenza - determinano “un significativo squilibrio tra i diritti e gli obblighi” dei consumatori a vantaggio della banca e ne limitano i diritti riconosciuti dal Codice civile. In particolare, sono state ritenute vessatorie le clausole di reviviscenza, di sopravvivenza e di rinuncia ai termini ex art. 1957 c.c. Il tribunale ha inibito quindi in via d'urgenza alla banca la predisposizione, l'inserimento e l'uso delle clausole abusive, condannandola a pubblicare il provvedimento sulla home page del proprio sito internet e a inviare a tutti i consumatori, che abbiano sottoscritto fidejussioni ancora pendenti, l'ordinanza con una chiara comunicazione della vessatorietà delle clausole e del diritto del consumatore di contestarne in giudizio la validità. Si apre una discussione dalla quale emerge che al momento nessuno dei presenti ha ricevuto analogha segnalazione, ma non si può escludere che possa essere ricevuto in seguito e pertanto viene incaricato il Dott. Parisi di raccogliere eventuali segnalazioni in tal senso da parte delle Banche eventualmente interessate all'approfondimento e di attenzionare lo strumento dell'Azione Rappresentativa

quale fondamento della promozione di tali azioni da parte di Associazioni di Categoria. Al termine del dibattito, il **Presidente** passa all'argomento successivo e cede la parola al Dott. Belingheri per riferire circa le attività in essere in coordinamento con ESBG e in particolare del Workshop tecnico organizzato da EBA a Parigi all'inizio dell'anno sul tema della "Definizione di Insolvenza" (DoD). Il Dott. Belingheri riferisce del ruolo e del contributo che la competenza nei servizi di factoring ha abilitato quale interlocutore rilevante nel gruppo di lavoro dedicato in seno all'Associazione ESBG. A seguire, interviene il Direttore Parisi per offrire una panoramica generale dell'organizzazione ESBG e le attività proposte dalla European Association of Retail and Savings Banks, illustrando ai presenti lo schema di funzionamento di ESBG e l'elencazione dei partecipanti fra le banche associate e delle aree attualmente presidiate con i relativi dossier. In considerazione delle numerose attività presidiate da ESBG, il Direttore Generale invita le Banche Associate a considerare l'eventuale estensione a colleghi delle proprie imprese perché partecipino ai gruppi di lavoro, facendosi carico poi l'Associazione di raccogliere le richieste e indirizzarle ai soggetti interessati. Il Comitato, manifestato il favore su detta iniziativa, ha mandato al Direttore Generale di procedere e rendicontare nel corso delle prossime adunanze.

Il **Presidente** passa la parola al Direttore Generale per riferire sul successivo punto 5 dell'ordine del giorno.

PUNTO 5) - INFORMATIVA SU ATTIVITÀ SVOLTE DAL DIRETTORE GENERALE

Prende nuovamente la parola il Direttore Parisi, riepilogando quelle che sono le attività svolte, quelle in via di definizione e quelle programmate.

Entrando nello specifico, Il Direttore Generale riferisce sulla Agorà svolta il 25 gennaio 2024 il cui obiettivo è stato coordinare un confronto in merito alla pubblicazione degli Orientamenti Banca D'Italia circa l'Idoneità degli Esponenti del 20/11/23. L'incontro ha coinvolto 47 partecipanti designati fra le Banche Associate, ed è stato introdotto dall'intervento della dott.ssa Francesca Palisi di ABI. Al dibattito hanno contribuito anche il Consigliere Giovanni Lombardi di Illimity Bank e le colleghe di Banca del Piemonte: Ilaria Sica e Gabriella De Trizio. L'incontro ha consentito un elevato confronto sugli Orientamenti al fine di favorire una migliore comprensione e applicazione degli stesso, e si è discusso di alcuni profili operativi che potrebbero essere ulteriormente elaborati, tra i quali:

- Valorizzare principio di proporzionalità e garantire una maggiore considerazione del principio di specificità
- Evitare interpretazioni rigide delle prassi, ad esempio ricorrendo alla differenziazione delle fonti di indebitamento dell'impresa/gruppo interessato" e di azioni di rimedio alla base del graduale allontanamento delle figure imprenditoriali
- Valutare se il limite al numero di mandati per gli esponenti degli organi di governance sia il punto di equilibrio auspicato.

Successivamente, il Direttore Generale illustra ai presenti l'ipotesi di Agorà in tema ESG e in particolare di approfondimento circa i piani d'azione per le LSI a seguito della pubblicazione a dicembre 2023 del Benchmarking da parte della Banca d'Italia. L'Agorà potrebbe svolgersi i primi giorni del mese di giugno, e affrontare alcune tematiche, tra cui il posizionamento e la strategia di sostenibilità; i profili di Credit Process e l'inclusione parametri ESG (i.e. in fase di origination) e l'eventuale

upside commerciale dei prodotti. Dopo un breve dibattito fra i presenti, dal quale emerge che l'Agorà dovrebbe fornire la possibilità di affrontare dubbi interpretativi e implementativi oltre che i fattori abilitanti interni per adeguamento, il Comitato, espresso il favore su detta iniziativa, da mandato al Direttore Generale di procedere e rendicontare nel corso delle prossime adunanze.

Infine, il Direttore fornisce un aggiornamento in merito all'Affitto degli uffici dell'Associazione, riferendosi al diniego di rinnovo del contratto di affitto 6+6 che è stato trasmetto via PEC dalla nuova proprietà in data successiva all'acquisto senza aver fornito alcuna preventiva informazione circa l'avvenuta compravendita dell'immobile. Il Direttore segnala che sono in corso interlocuzioni con l'attuale proprietaria tese a garantire le migliori condizioni per l'Associazione, e che occorra tenere in adeguata considerazione anche le necessità di AIBE. Il Comitato da mandato al Direttore Generale di operare per la migliore gestione della tematica e rendicontare nel corso delle prossime adunanze, considerando le necessità operative e organizzative dell'Associazione al fine di valutare possibili ottimizzazioni nell'uso degli spazi.

PUNTO 6) - VARIE ED EVENTUALI

Il **Presidente**, constatato che nessuno chiede la parola, dà atto che non risultano varie ed eventuali da trattare e dichiara chiusa la riunione alle ore 12.58.

Il Segretario

Il Presidente

Strettamente confidenziale
e riservato

BANCOMAT[®] SpA



FSI

per



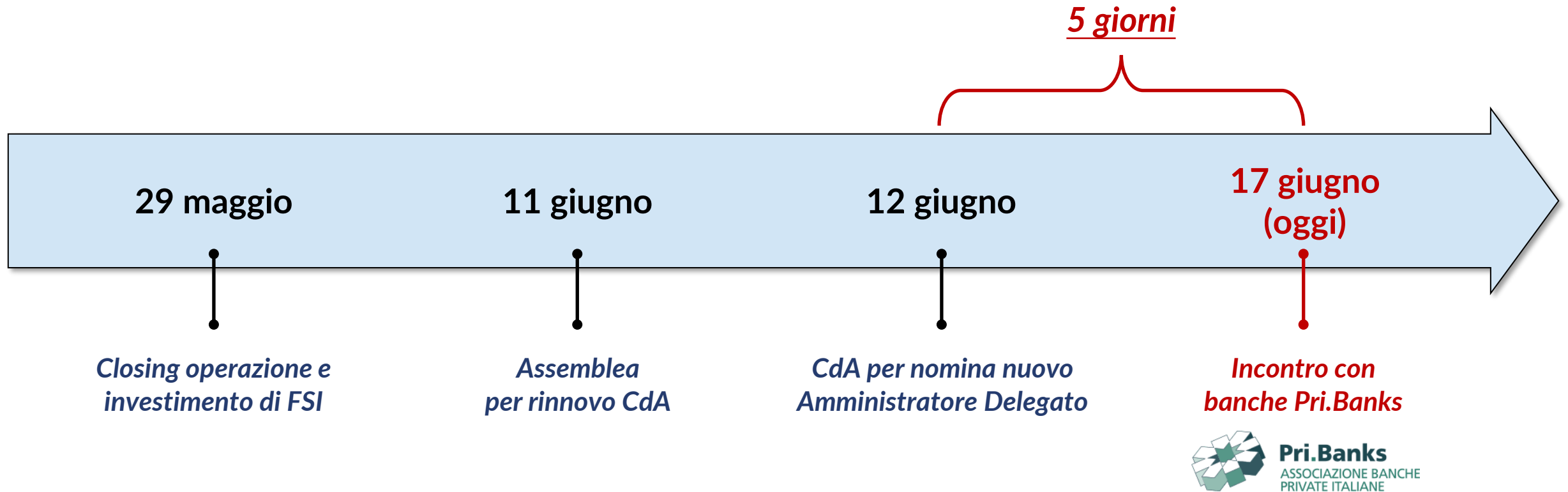
Pri.Banks
ASSOCIAZIONE BANCHE
PRIVATE ITALIANE

Intervento al Consiglio generale e Comitato

17 Giugno 2024



LA MONETA DIGITALE DEGLI ITALIANI



Partnership con le banche Pri.Banks come priorità immediatamente a seguito del closing dell'operazione, con incontro 5 giorni dopo la nomina del nuovo Amministratore Delegato

Interamente in aumento di capitale per fornire a BANCOMAT le adeguate risorse per il piano industriale

***Fino a €100 mln
di risorse finanziarie***

Governance bilanciata e pensata per velocizzare il processo decisionale

Focalizzazione su crescita


Progetto aperto, condiviso con i principali azionisti con impegno degli stessi a supportare il piano di sviluppo

***Opportunità per tutte le
banche italiane***

Rafforzamento di BANCOMAT al fine di posizionarsi come possibile aggregatore e non *target*

Contesto europeo

- Il 29 maggio scorso FSI ha investito €75 mln in BANCOMAT, interamente in aumento di capitale

		% del capitale	Membri del CdA	Accordi commerciali	Upside
Patto Parasociale	ISP, Iccrea, BBPM e BPER (Azioni A)	31,8%	4		Gli accordi commerciali danno diritto a:
	FSI (Azioni B)	42,9%	5+AD		a) Contributi economici. Condizionati solo a livello di penetrazione carte BANCOMAT su carte di debito <i>consumer</i> (no vincoli di volume) b) Earn-Out. Fino al 9,52% del capitale di BANCOMAT + ulteriori €25 mln pagati da FSI a fronte del raggiungimento di ritorni minimi
	Altri soci (Azioni ordinarie)	25,3%	2	Presidente di nomina congiunta	Earn-Out a carico di FSI
					Tramite accordi commerciali, tutti i soci possono ricevere Azioni A, partecipando a:
					a) benefici (commerciali e societari) di cui sopra b) lista di maggioranza per nomina CdA

Il nuovo CdA di BANCOMAT (nominato l'11 giugno scorso)

Strettamente confidenziale e riservato

Presidente

**Franco
Dalla Sega**

- Docente presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica di Milano
- Dottore commercialista e revisore legale

FSI

Azionisti A

Azionisti ordinari

**Fabrizio
Burlando**

- AD e DG
- Ex Mastercard e BCG

**Flavio
Gianetti**

- Intesa SP
- Chief Equity, Legal and M&A Officer

★
**Gaetano
Carboni**

- 14 anni in Mastercard in varie posizioni, tra cui responsabile Sud Europa
- 10 anni in Eurocard/Europay
- 10 anni in ABI

**Pietro
Galbiati**

- Iccrea
- Vicedirettore Generale e Responsabile Area Attività Creditizie e Partecipate

★
**Giacomo
D'Amico**

- Attuale responsabile relazioni esterne Terna
- Ex responsabile relazioni esterne di SIA e RAI

**Luca
Vanetti**

- Banco BPM
- Responsabile Marketing e Omnicanalità

**Marco
Tugnolo**

- Partner di FSI
- Investimenti in SIA, Cedacri, Numia e BANCOMAT

**Stefano V.
Kuhn**

- BPER
- Chief Retail and Commercial Banking

**Roberto
Baggiano**

- Principal di FSI
- Investimenti in Cedacri e BANCOMAT

**Roberto
Amisano**

- UniCredit
- Group Head of Issuing & Acquiring | Group Payments Solutions

★
**Francesco
Bernocchi**

- General Counsel di FSI
- Potenziale sostituzione con persona di settore a fine anno

**Giuliano
Cassinadri**

- CREDEM
- Vice Direttore Generale

- Governance equilibrata: 1 banca ----> 1 consigliere, tra le attuali banche pattizie
- Rappresentanti FSI con competenze di settore o funzionali a sviluppo di BANCOMAT
- Possibilità per gli azionisti non pattizi di entrare in CdA tramite voto di lista

1. Azienda «prioritaria» nel settore dei pagamenti digitali
2. Circuito di pagamento che fornisce servizi ai costi più competitivi, soprattutto per gli esercenti
3. Circuito nazionale che fornisce sicurezza dei dati
4. Piano di sviluppo con l'obiettivo di fornire un portafoglio completo di servizi con tecnologia avanzata
5. Piattaforma di consolidamento europeo

Il caso delle compagnie aeree

Mappa Aeroporti Italiani



<2000

2015

2022

Copertura delle realtà
locali da parte
dell'operatore nazionale

Presidio del mercato
da parte degli
operatori internazionali

Quota di mercato
compagnie estere
low-cost

Contributo dei
gestori aeroportuali
alle compagnie aeree

Risibile

~40%

~65%

Nulla
(le compagnie
low-cost pagavano
gli aeroporti)

~€200 mln

~€550 mln

~2/3 destinati a 1 sola
compagnia estera low-cost

Incremento del costo di sistema derivante dalla perdita di competitività dell'operatore nazionale

Fabrizio Burlando

Sintesi CV



- *Laurea in Ingegneria Elettronica con MBA presso INSEAD e specializzazioni presso Yale e London School of Economics*
- *5 anni in BCG, con specializzazione nel settore della tecnologia dei servizi finanziari*
- *Negli ultimi 16 anni ha lavorato in Mastercard, società nella quale ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità e leadership a livello globale con focus su piattaforme dati, servizi a valore aggiunto (VAS) e supporto allo sviluppo di clienti banche e utenti di tutto il mondo:*
 - *A capo di un business globale da \$1 bln di fatturato, con attività e team in 60 paesi*
 - *CEO in Access Prepaid, società del gruppo attiva nei pagamenti cross-border payments*
 - *Gestito Business Unit Servizi Europa garantendo una crescita annuale del 50%*
 - *Gestito Business Unit Servizi Italia portando il paese al primo posto al mondo per fatturato*

INSEAD

Yale



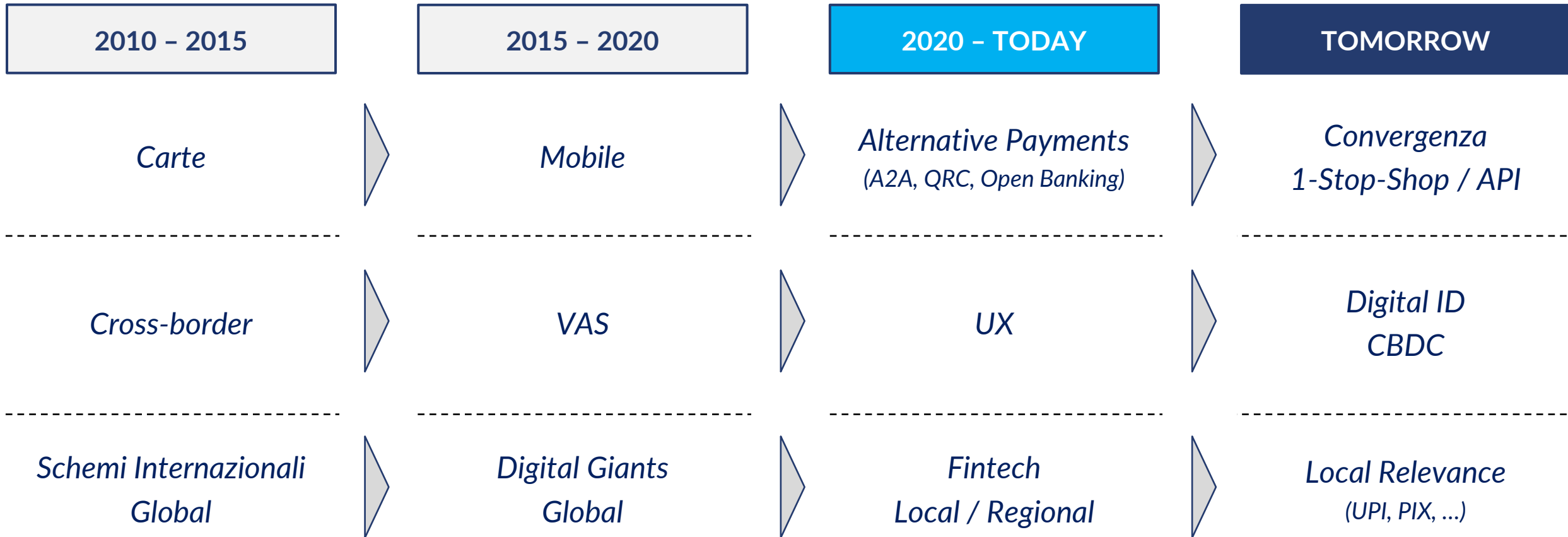
BCG



**Come promesso, arrivo immediato di un nuovo Amministratore Delegato
con profilo industriale e internazionale**

Perché il circuito domestico ha le caratteristiche per vincere

Strettamente confidenziale e riservato



VANTAGGI COMPETITIVI SCHEMI DOMESTICI



Ogni paese rilevante ha un circuito domestico forte

Strettamente confidenziale e riservato

	Circuito Domestico	# di carte	QdM
	 GIROCARD	100 mln	~70%
	 CARTES BANCAIRES	70 mln	~65%
	 BANCOMAT	30 mln	~50%
	 BANCONTACT	15 mln	~80%
	 BANKAXEPT	N/A	~62%
	 DANKORT / NETS	5 mln	~70%
	 SIBS - MULTIBANCO	5 mln	~50%
	 BCARD	n.a.	n.a.

Paesi con circuito domestico



Globalmente forte ascesa degli schemi domestici

e.g. Brasile (PIX), India (UPI)
infrastrutture strategiche per il sistema

1

PAESE

Promuovere e sviluppare una infrastruttura strategica del Paese, efficiente e sicura

2

UTILIZZATORI

Offrire una moneta digitale semplice, economica e diffusa capillarmente

3

BANCHE

Fornire una soluzione tecnologica completa, complementare agli operatori internazionali a condizioni economiche attraenti

4

AZIONISTI

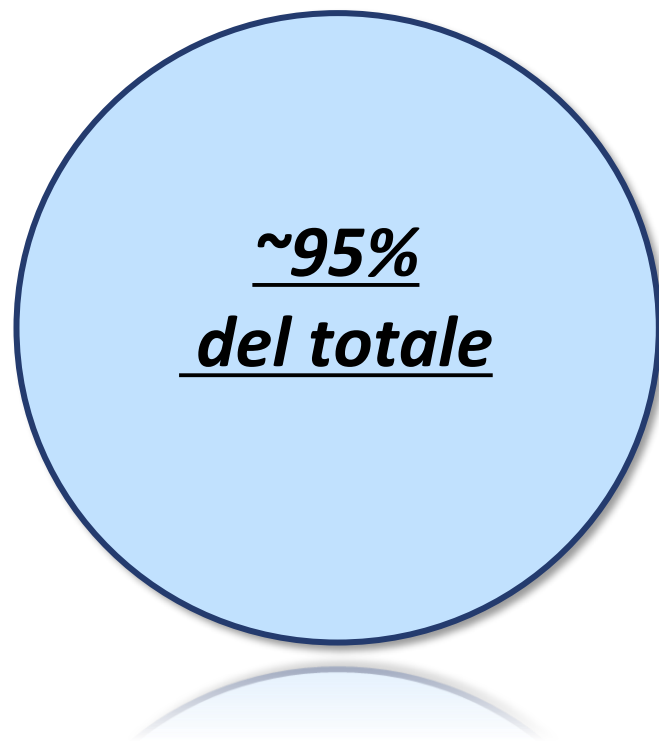
Partecipare a un progetto caratterizzato da elevata creazione di valore

BANCOMAT[®] SpA

Infrastruttura italiana, sicura, che supporta le banche nello sviluppo digitale, e promuove la digitalizzazione del Paese a costi accessibili

1 Presidio di un'infrastruttura nazionale critica

Transazioni domestiche



Transazioni *cross-border*

~5% del totale



Infrastruttura di rilevanza strategica per:

- Ammontare transazioni (~7 miliardi¹)
- Sicurezza dei dati /Cybersecurity
- Privacy

~95% delle transazioni effettuate con carte di pagamento italiane, sono domestiche (i.e. Italia su Italia)

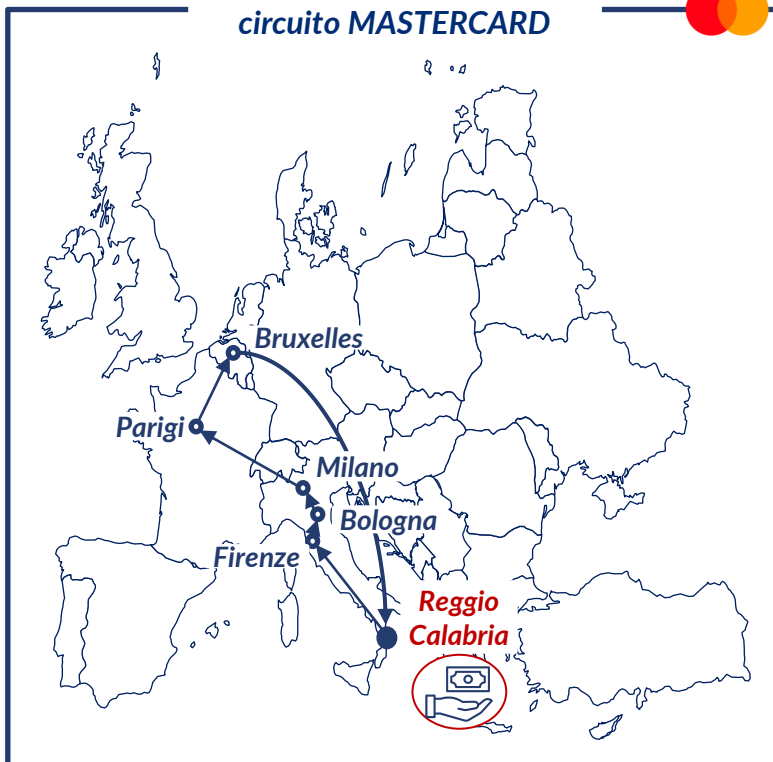
1 L'importanza della sicurezza dei dati nel paese

Momento del
pagamento



Strettamente confidenziale e riservato

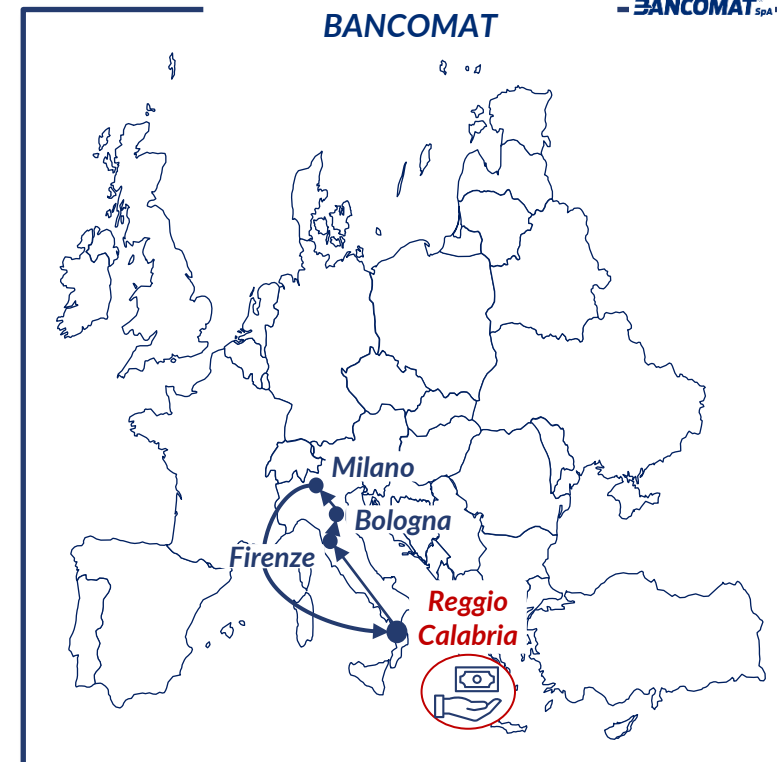
Route di una transazione
circuito MASTERCARD



Route di una transazione
circuito VISA



Route di una transazione
BANCOMAT



Vantaggi del circuito domestico

Maggior resilienza delle transazioni con un *path* autorizzativo più breve

Necessità di rispettare le normative *ICT/security* italiane, anche quando più stringenti di quelle EU

Riduzione tempo di attraversamento e migliori performance (RTT)

Minor assorbimento di capacità elaborativa con riduzione emissioni e miglior profilo ESG

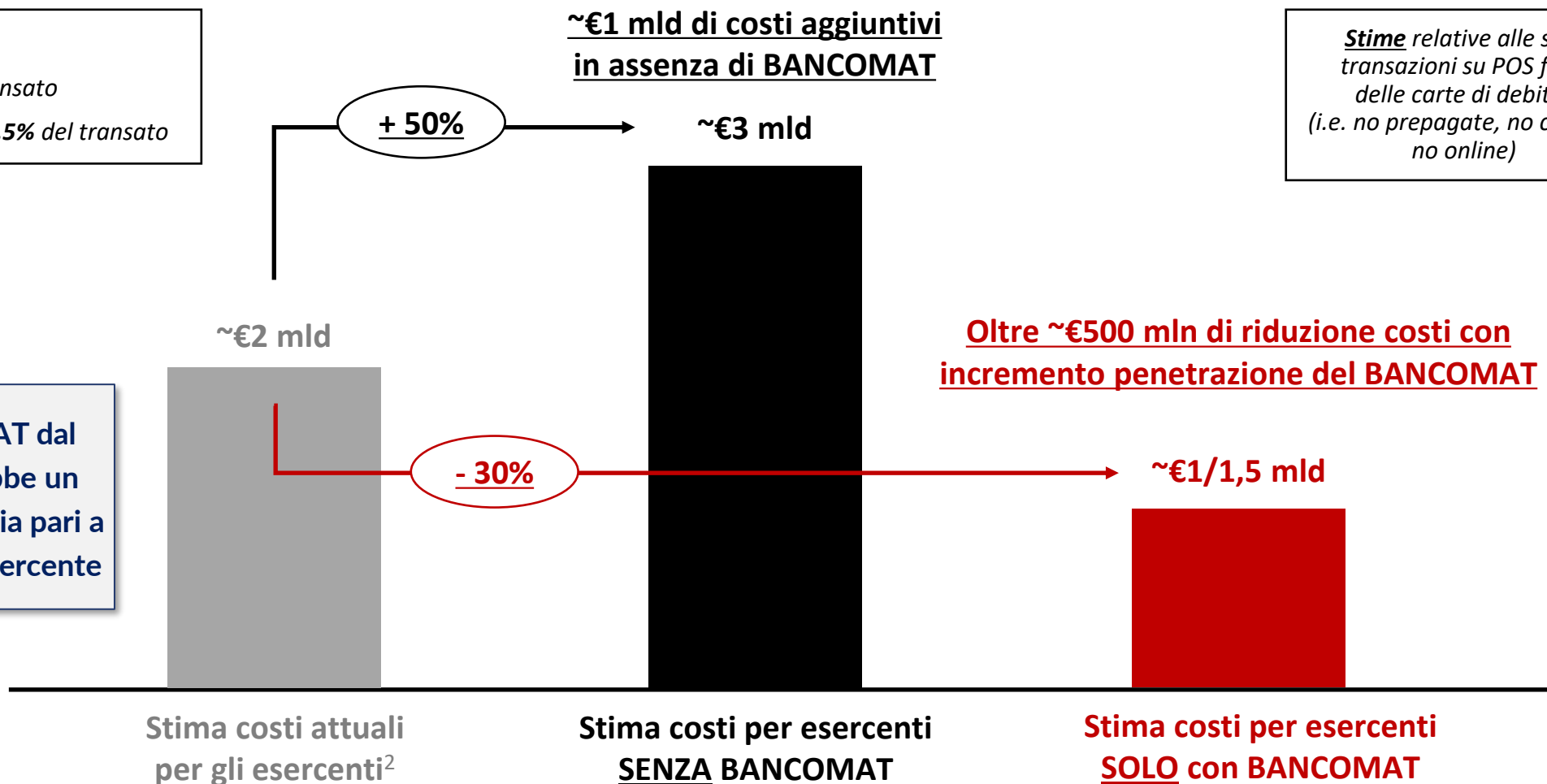
1 Riduzione costi per il sistema

Merchant fee media:

- BANCOMAT: ~0.5% del transato
- Circuito Internazionale: ~1.5% del transato

Stime relative alle sole transazioni su POS fisici delle carte di debito¹ (i.e. no prepagate, no credito, no online)

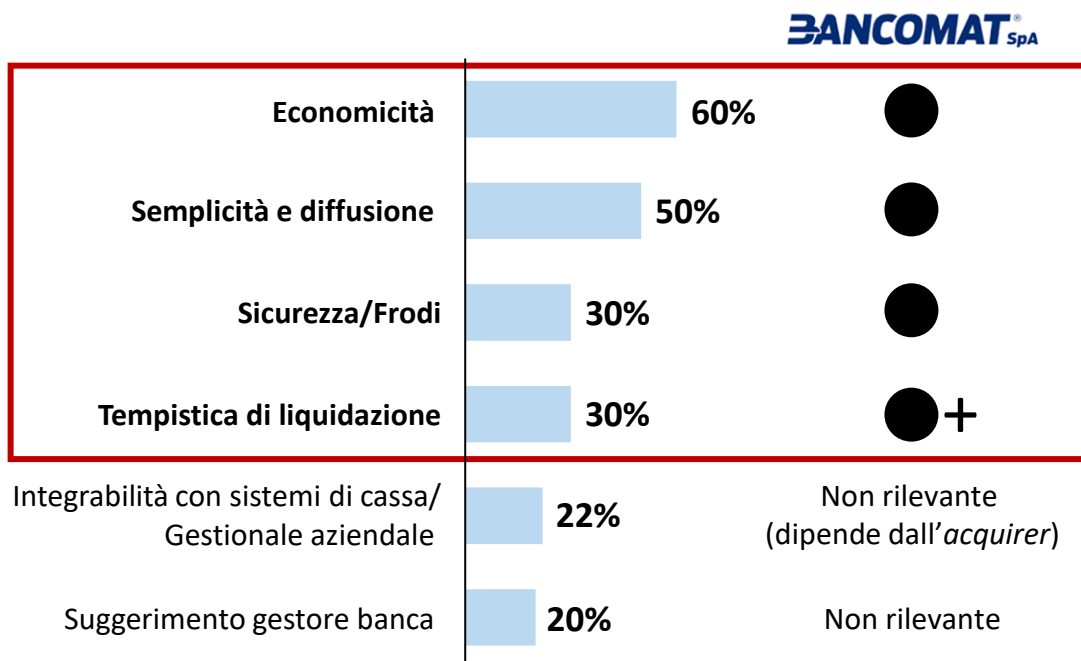
L'uscita di BANCOMAT dal mercato comporterebbe un aggravio di costi in media pari a ~€1.600 all'anno per esercente



Una grande parte di questa differenza NON viene catturata dal Sistema Italia (esercenti o istituzioni finanziarie)

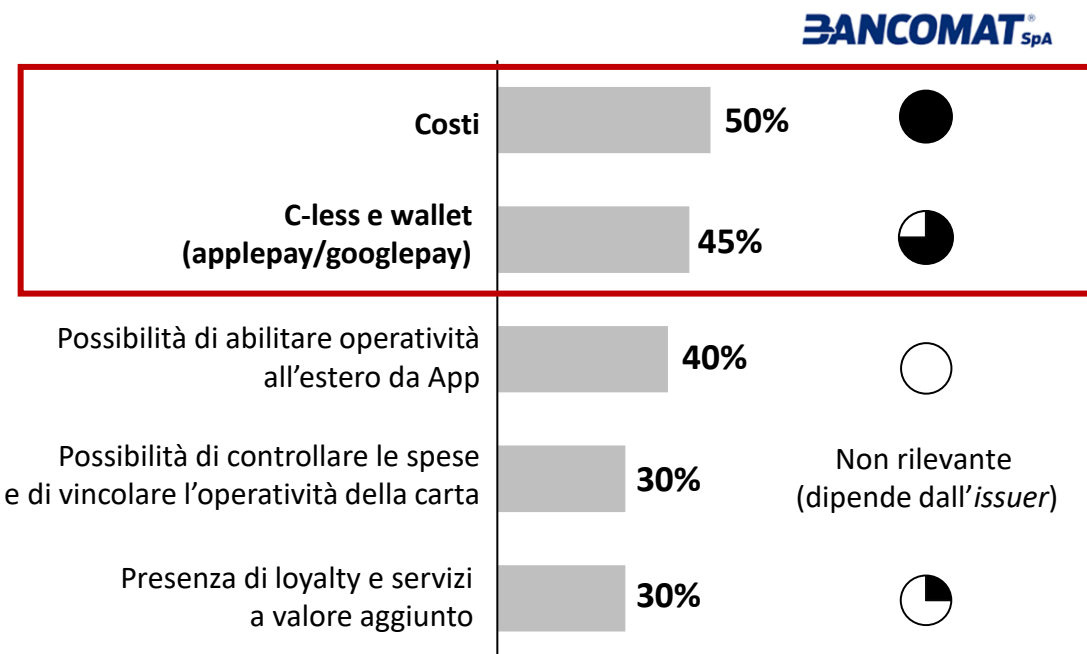
2 I criteri di scelta del mezzo di pagamento per il commerciante e il consumatore

Driver di scelta del mezzo di pagamento per il commerciante



- Essendo BANCOMAT lo strumento più economico e diffuso, è il mezzo di pagamento preferito dai merchants

Driver di scelta del mezzo di pagamento per il consumatore



- Il consumatore ricerca uno strumento di pagamento economico, semplice, sicuro, e completo nelle sue funzionalità
- Ruolo chiave delle banche nel mettere a disposizione del consumatore il prodotto e potergli permettere scelta di utilizzo

3 Una prima diagnosi di BANCOMAT oggi

Punti di forza



*Leader di mercato. Brand noto.
Immagine istituzionale,
ma da rinfrescare*



*Grande network
di accettazione*



Economicità

Da migliorare



*Alcuni gap di prodotto e UX,
anche dovuti a mancanza di
piattaforma IT propria
(ma alcuni vantaggi)*

- ✓ Presente
- ✓ In sviluppo o parziale
- ✗ Assente

	BANCOMAT®	Concorrenti	
Contact-less	✓	✓	✓
App di circuito	✓	✗	✗
Account to account	✓	✗	✗
E-commerce	✓	✓	✓
Wallet	✓	✓	✓
Switching / HUB	✗	✓	✓
Estero	✗	✓	✓



*Scarso presidio e vicinanza
ai clienti, anche a causa di
una governance complessa*

3 Linee guida della strategia evolutiva di BANCOMAT

A INFRASTRUTTURA

- Nuova piattaforma di Infrastruttura Centralizzata operativa da Settembre
- Infrastruttura / Gateway di proprietà di Bancomat per accelerare l'innovazione
- *Partnership* tecnologiche mirate

B PRODOTTO e INNOVAZIONE

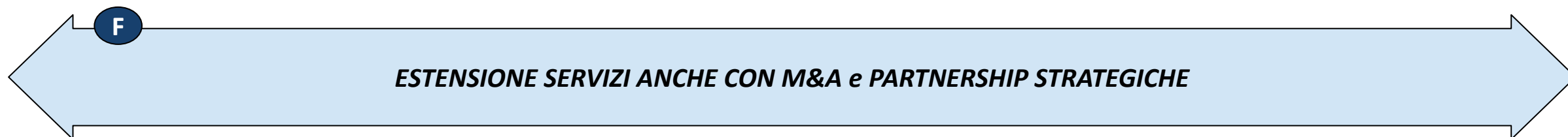
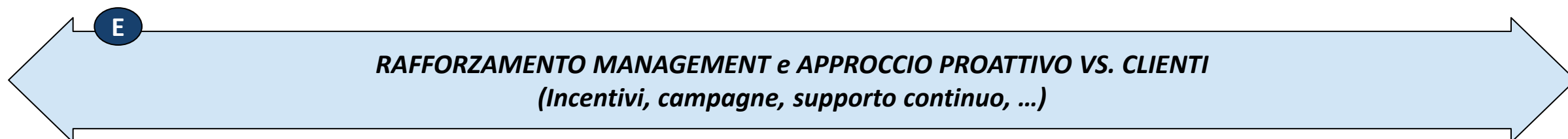
- Rafforzamento prodotto base (e.g. ApplePay, transit, commercial, ...)
- Convergenza prodotto (online, brand?)
- Focus su UX

C VAS

- Sviluppo servizi di pagamento a valore aggiunto, anche adiacenti e complementari
- E.g. Dati, CyberSecurity

D INIZIATIVE DI SISTEMA

- Euro Digitale
- Interoperabilità europea / Estero
- PA



3A Focus sulla nuova Architettura IT di BANCOMAT

Infrastruttura Centralizzata

Centro Applicativo Unico

Settembre
2025

nexi +

4 banche



Fine 2025 /
Inizio 2026

- On-boarding di tutte le altre banche clienti

Lanciato. Minimizzazione costi implementazione
avendo utilizzato anche il CA ex-SIA

Gateway innovazione e VAS

*Piattaforma proprietaria interna di BANCOMAT per sviluppo nuovi
servizi, collegato al Centro Applicativo Unico*

*Possibili
alternative
di sviluppo*

In - House

- Maggior controllo e creazione
valore (vs maggiori costi)

External
provider

- Benchmarking possibili providers

Partnership

- Da attivare su specifici servizi

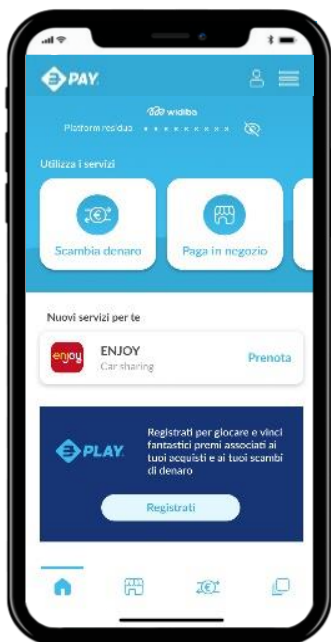
*Piano di lavoro già partito, riflessioni in corso
sul modello da adottare, con decisione a breve*

3B **BANCOMAT** come one-stop-shop per tutte le esigenze di pagamento degli italiani



Nessun altro player può coprire tutti gli use case come può essere in grado di fare BANCOMAT

3B BancomatPAY – Strumento unico per i pagamenti digitali



Overview

Vantaggi competitivi

Euro Digitale

Interoperabilità / Estero

- Servizio distintivo e proprietario di Bancomat anche in termini di user experience
- Pur mantenendo un sistema account to account («A2A»), **garantisce alle banche gli economics di un circuito**

- User experience online potenzialmente **SUPERIORE** ai circuiti internazionali
- Peer-to-peer con onboarding automatico
- Vantaggi anche in termini di sicurezza, velocità, economicità

- Potenziale uso come mezzo di scambio/pagamento con Euro Digitale

- Progetto europeo avviato con BIZUM e SIBS - Altri interessati
- Da estendere in ambito EMPSA



In corso di valutazione convergenza con altri brand BANCOMAT

Ad oggi



Piano Apple Pay



• In partenza



• Sottoscritto impegno ad attivare

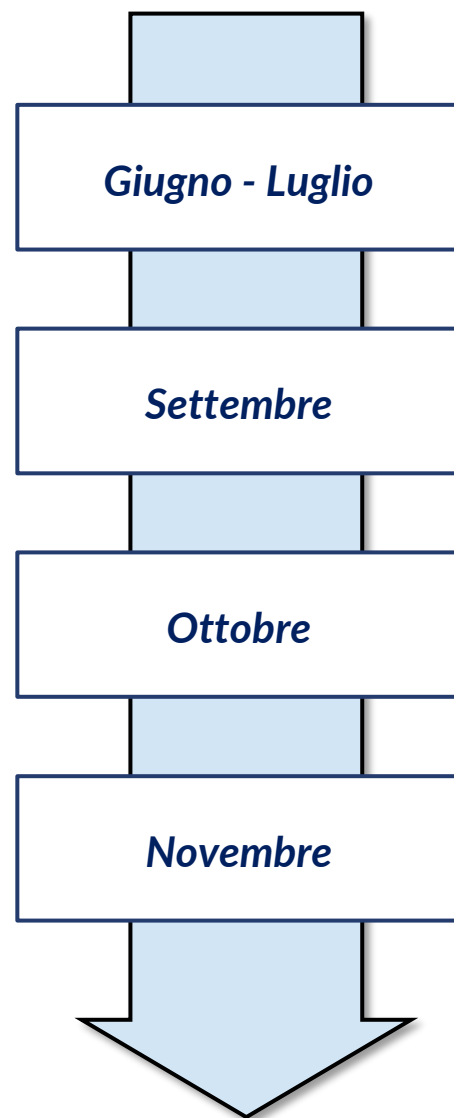


COMING SOON



Diversi wallet già attivi ma numero di transazioni limitato sul mercato
(~€5 BLN di transato, ~1%)

What's next?



- Incontri one-to-one e valutazione esigenze specifiche
- Discussione commerciale e avvio accordi con banche
- Incontro con Pri.Banks per aggiornamento sullo stato della Partnership
- Grande evento «Digital Day», con partecipazione di istituzioni, regolatore, ABI, Pri.Banks, e associazioni degli esercenti, per illustrare le linee guida del grande progetto nazionale di BANCOMAT

- **BANCOMAT rappresenta una grande risorsa e infrastruttura nazionale in un settore in crescita e strategico per la trasformazione digitale del Paese**
- **BANCOMAT ha ora governance e risorse per perseguire un ambizioso progetto italiano, istituzionale e indipendente**
- **La diffusione del BANCOMAT consente di mantenere sotto controllo il costo della monetica elettronica in Italia e nello stesso tempo offrire un prodotto competitivo e innovativo**
- **Il progetto industriale avviato mette in condizione BANCOMAT di:**
 - **Realizzare una piattaforma tecnologica che consenta di guidare l'innovazione**
 - **Definire in maniera chiara prodotti e servizi ad alto valore per le banche e i loro clienti**
 - **Avere un approccio orientato al cliente e una governance più adatta a rispondere alle esigenze dei clienti**
 - **Mettere a disposizione della partnership contributi commerciali per lo sviluppo del mercato**

Il progetto di creazione di valore è partito e l'augurio è di poterlo condividere con le banche Pri.Banks!



LA MONETA DIGITALE DEGLI ITALIANI

Prospettive per il Settore Bancario Post Elezioni Europee



**Consiglio PriBanks
17 Giugno 2024**

Agenda

1. Istituzioni UE
2. Cosa succede dopo le elezioni
3. Esito delle elezioni: vecchi e nuovi equilibri in Consiglio, Commissione e Parlamento
4. Conseguenze per il settore bancario italiano

Istituzioni UE – Overview

- **Commissione** – Ha il potere di iniziativa legislativa
- **Parlamento** - Ha il potere di approvare e modificare la legislazione e decide in merito al bilancio annuale dell'UE su un piano di parità con il Consiglio (SM). Esercita un potere di controllo sulle altre Istituzioni e organi dell'UE
- **Consiglio** - Stabilisce la direzione politica generale e le priorità dell'Unione europea. Ha il potere di approvare e modificare la legislazione su un piano di parità con il Parlamento. È composto dai capi di Stato e di governo dei 27 Paesi membri dell'Unione + Presidenti di Consiglio e Commissione. Nella riunione di giugno, presenterà l'Agenda Strategica UE 2024-2029



Il Parlamento (EP)

Base giuridica

- ❑ Articolo 14 del trattato sull'Unione europea (TUE)
- ❑ Articoli 223, 224, 226, 229, 231 e 232 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)
- ❑ Regolamento del Parlamento europeo

Il Parlamento puo' essere composto da massimo 751 rappresentanti dei cittadini dell'Unione. Dal 2023, il numero totale dei seggi e' ridotto a 720 (altro effetto Brexit)

Quella 2024-2029 sara' la decima legislatura

L'affluenza generale UE e' stata del 51%, con un leggero incremento rispetto al 2019 (50,66%)

Rappresentanza geografica

Austria	20	Lettonia	9
Belgio	22	Lituania	11
Bulgaria	17	Lussemburgo	6
Cipro	6	Malta	6
Croazia	12	Paesi Bassi	31
Danimarca	15	Polonia	53
Estonia	7	Portogallo	21
Finlandia	15	Repubblica ceca	21
Francia	81	Romania	33
Germania	96	Slovacchia	15
Grecia	21	Slovenia	9
Irlanda	14	Spagna	61
Italia	76	Svezia	21
		Ungheria	21

- La rappresentanza dei cittadini è garantita in modo «degressivamente proporzionale»
- Il numero totale dei seggi è ripartito in base alla dimensione della popolazione degli SM ma quelli più popolosi accettano di essere sottorappresentati a vantaggio dei paesi meno popolati
- Soglia minima 6 seggi
- Soglia massima 96 seggi

EP - Organi

Presidente

Eletto per un mandato rinnovabile 2 anni e ½. Rappresenta il Parlamento. Sovrintende le discussioni in Plenaria. Garantisce il rispetto del regolamento. Con la sua firma, rende esecutivo il bilancio dell'Unione. Unitamente al Presidente del Consiglio firma tutti gli atti legislativi adottati con procedura ordinaria. E' coadiuvato da 14 vicepresidenti che possono sostituirlo

Plenaria

Si riunisce a Strasburgo 12 volte l'anno (non in Agosto) per una «sessione o tornata» che dura quattro giorni (lunedì-giovedì). Le 6 «sessioni/tornate» aggiuntive di due giorni si tengono a Bruxelles. La Commissione e il Consiglio dell'Unione europea partecipano alle sedute per facilitare la cooperazione tra le Istituzioni nel processo decisionale

EP - Organi politici

- ❑ Ufficio di presidenza (Presidente e 14 vicepresidenti)
- ❑ Conferenza dei Presidenti (Presidente e i presidenti dei gruppi politici) + 5 questori
- ❑ Commissioni e delegazioni. Gli eurodeputati (MEP) siedono in 20 commissioni, tre sottocommissioni e 39 delegazioni. Ogni commissione o delegazione elegge il proprio ufficio di presidenza, costituito da un presidente e quattro vicepresidenti. Le Commissioni si riuniscono a Bruxelles. ECON e' la Commissione economica che esamina tutti i dossier bancari e finanziari
- ❑ Conferenza dei presidenti di commissione

Il Parlamento può istituire commissioni speciali e commissioni di inchiesta

EP - Gruppi politici

Un gruppo politico deve essere composto da almeno 23 MEP eletti in almeno 7 SM. I gruppi attualmente esistenti sono 7:

- ☐ Partito popolare europeo (EPP) – Forza Italia
- ☐ Partito social democratico europeo (S&D) - PD
- ☐ Renew Europe
- ☐ Partito Verde Europeo (The Greens/EFA) – AVS
- ☐ Gruppo dei Conservatori e Riformisti europea (ECR) – Fratelli d'Italia
- ☐ Partito della Sinistra Europea (GUE/NGL)
- ☐ Partito Identità e Democrazia (ID) – Lega

I MEP non possono aderire a più gruppi politici

MEP che non aderiscono a nessun gruppo politico sono noti come **non iscritti** - Limitazioni (i.e.: accesso ai fondi, no reportship)

IT - Precedente ripartizione: 12 EPP, 15 S&D, 4 Renew, 3 Greens, 10 ECR, 22 ID, **10 NI**

Cosa succede dopo le elezioni

Generale

- Parlamento, Commissione e Consiglio dovranno scegliere i loro rispettivi Presidenti
- Un nuovo esponente (in genere un diplomatico) dovrà essere nominato come Alto Rappresentante per la Politica Estera
- La scelta di queste cariche si 'interconnette' anche con la nomina del nuovo Segretario Generale della NATO: designato Mark Rutte, ex primo ministro olandese, boicottato finora da Romania e Ungheria

La selezione è parte di un **negoziato altamente politico tra i leader degli SM** che cercherà di bilanciare alcune esigenze (i.e.: affiliazione politica, provenienza geografica, parità di genere, etc.). Il Consiglio europeo – cioè i leader degli SM – sono gli attori principali di tali scelte

Cosa succede dopo le elezioni

Consiglio

1 Luglio: avvio presidenza ungherese UE - Priorità

- ☐ Rafforzare la competitività europea
- ☐ Affrontare le sfide demografiche
- ☐ Plasmare il futuro della politica di coesione
- ☐ Rafforzare la politica di difesa europea
- ☐ Promuovere il processo di allargamento e il vertice UE sui Balcani occidentali
- ☐ Lottare contro l'immigrazione clandestina con particolare attenzione alla dimensione esterna
- ☐ Promuovere un'agricoltura europea orientata agli agricoltori

Hungarian Presidency Financial Services Priorities

- **CMDI** (Crisis Management and Deposit Insurance Framework)

- BRRD (2014/59)
- DGSD (2014/49)
- SRMR (806/2014)

National insolvency
rules



Technical questions



- **RIS** (Retail Investment Strategy)

- Omnibus Directive:
 - MiFID II (2014/65/EU)
 - IDD (2016/97/EU)
 - Solvency II (2009/138/EK)
 - UCITSD (2009/65/EK)
 - AIFMD (2011/61/EU)
- PRIIPs Regulation (1286/2014/EU)

Value for money/
benchmark



Inducement ban



- **Single Currency Package**

- Establishment of the Digital Euro (2023/0212)
- Digital Euro services in Member States whose currency is not the euro (2023/0211)
- Legal tender of euro banknotes and coins (2023/0208)

Technical
uncertainties



The process reached
in the Legal Tender



Hungarian Presidency Financial Services Priorities

- **PSD/PSR** (Payment Package)

- Regulation on payment services in the internal market
- Directive on payment services and electronic money services in the internal market

Fraud prevention



Digitalisation



- **FIDA** (Open Finance)

- Regulation on the framework for Financial Data Access

Data sharing scheme



Gradual approach



- **ESA** (Reporting requirements)

- ESRB regulation (1092/2010)
- EBA regulation (1093/2010)
- EIOPA regulation (1094/2010)
- ESMA regulation (1095/2010)

Implementation of the goals



Goals of the proposal



- **BMR** (Benchmark review)

- Benchmark regulation (2016/1011)

General Approach Reached



Futuri equilibri politici

- **EPP:** 12 esponenti. 2 in piu' rispetto al 2019
- **S&D:** 4 in totale. 3 in meno rispetto al 2019
- **Renew Europe:** 5 al massimo. 3 sono molto incerti (NL, BE e FR)
- **ECR:** 5 al massimo. Qualche incertezza sul posizionamento di Orban

L'alleanza franco-tedesca ha giocato sempre un ruolo predominante a cui recentemente si e' aggiunta la sponda polacca di Tusk

Cosa succede dopo le elezioni

Parlamento

- I MEP formeranno i gruppi politici. I gruppi terranno riunioni per decidere la loro composizione prima della 1^ sessione Plenaria (16-19 luglio)
- Il nuovo mandato legislativo inizierà ufficialmente il 16 luglio. Nel primo giorno della 1^ sessione Plenaria, i MEP eleggeranno il loro nuovo Presidente, vicepresidenti e questori e decideranno la composizione di ciascuna Commissione parlamentare
- Dopo la Plenaria costitutiva, le Commissioni terranno le loro prime riunioni per eleggere i rispettivi presidenti e vicepresidenti

Il nuovo Parlamento dovrà decidere cosa fare con i dossier non finalizzati prima delle elezioni!

Dossier aperti

1/2

Conferenza dei Presidenti deciderà se e come proseguire il lavoro sui 119 dossier ancora aperti

- ☐ **52** adottati dal Parlamento (prima lettura chiusa) ma manca ancora l'accordo con il Consiglio
- ☐ **4** hanno un mandato plenario per avviare i negoziati con il Consiglio
- ☐ **11** sono stati votati dalla Commissione competente ma non ancora dalla Plenaria, quindi manca il mandato a negoziare con il Consiglio
- ☐ **4** sono allo stadio di progetto di relazione nella Commissione competente
- ☐ **48** sono ancora in fase preparatoria (i.e.: non è stato ancora assegnato il relatore e/o i relatori ombra)

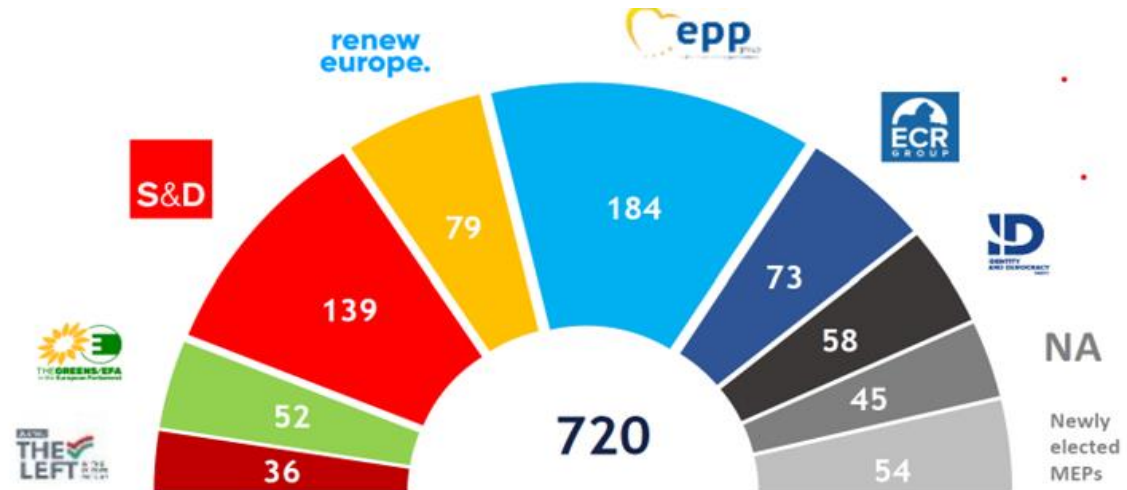
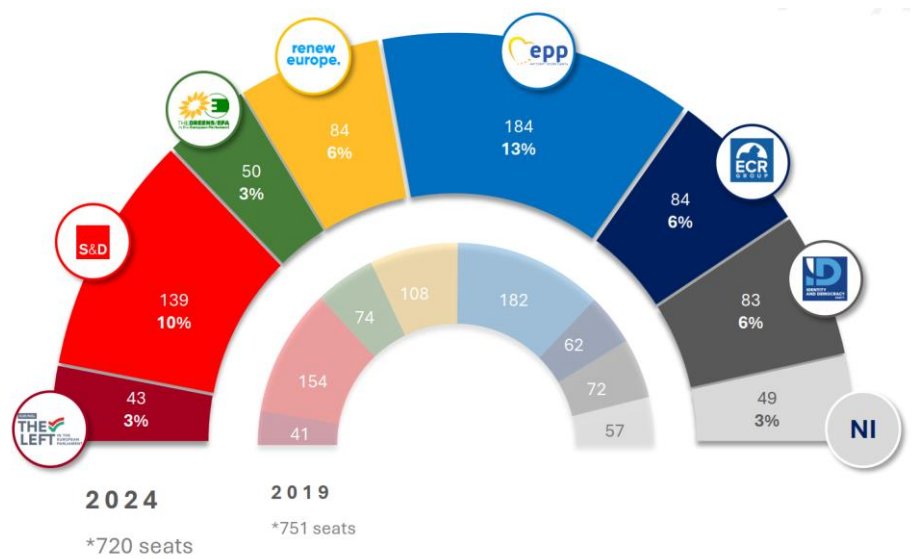
Aspetto fondamentale: conferma o meno del precedente relatore!

Dossier aperti

2/2

- ☐ Green claims / Circular Economy (ENVI/IMCO) – Prima lettura chiusa
- ☐ Combatting late payments (IMCO) – Prima lettura chiusa
- ☐ Payment services: Regulation and Directive (ECON) – Prima lettura chiusa
- ☐ CMDI crisis management and deposit insurance package: BRRD, SRMR and DGSD – Prima lettura chiusa
- ☐ GDPR enforcement (LIBE) – Prima lettura chiusa
- ☐ Statute and funding of European political parties and European political foundations (AFCD) – Mandato a negoziare conferito ma general approach in Consiglio ancora non approvato
- ☐ Retail Investment Strategy – Prima lettura chiusa
- ☐ Combatting corruption (LIBE) – Mandato a negoziare annunciato in Plenaria a Febbraio
- ☐ Digital Euro (ECON) - Draft report
- ☐ European Deposit Insurance Scheme - Draft report
- ☐ Return Directive update (LIBE) – Fase preparatoria – in attesa della nomina del Relatore
- ☐ Screening of foreign investment (INTA) - Fase preparatoria – Relatore nominato
- ☐ Transparency of interest representatives of third countries (Directive) (IMCO) – Fase preparatoria – Relatore nominato
- ☐ Changes to the funds and programmes following revision of MFF (“Omnibus”) (BUDG) – Fase preparatoria – Relatore nominato

EP – Previsioni vs./ Risultati



Maggioranza assoluta: maggioranza di tutti i membri (inclusi assenti e/o astenuti): 360 voti

Maggioranza semplice: maggioranza dei votanti

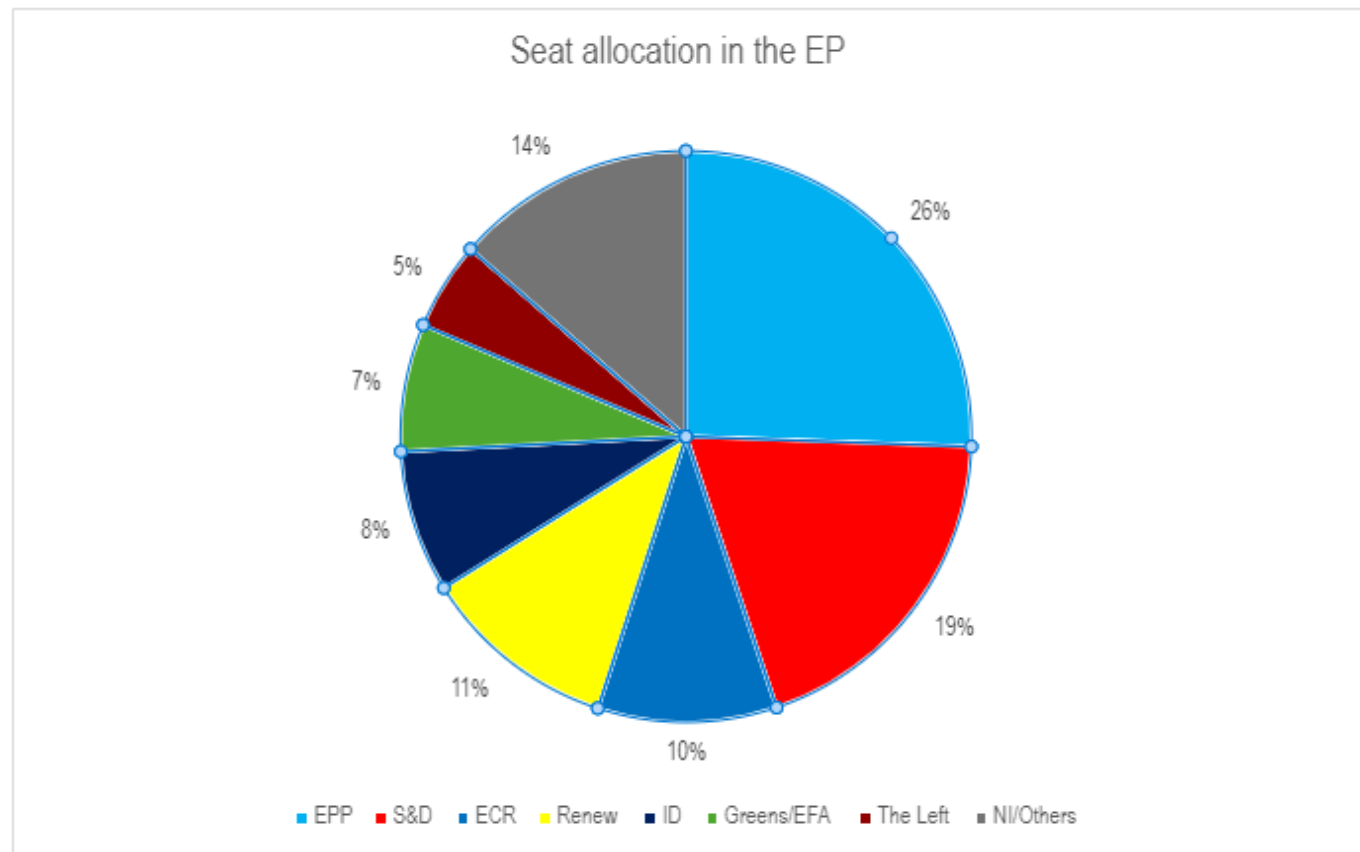
Mandato negoziale: richiede sempre la maggioranza assoluta

c.d. Maggioranza Ursula: 402-403 voti complessivi (391 nel 2019)

MEPs non iscritti: 54 nuovi

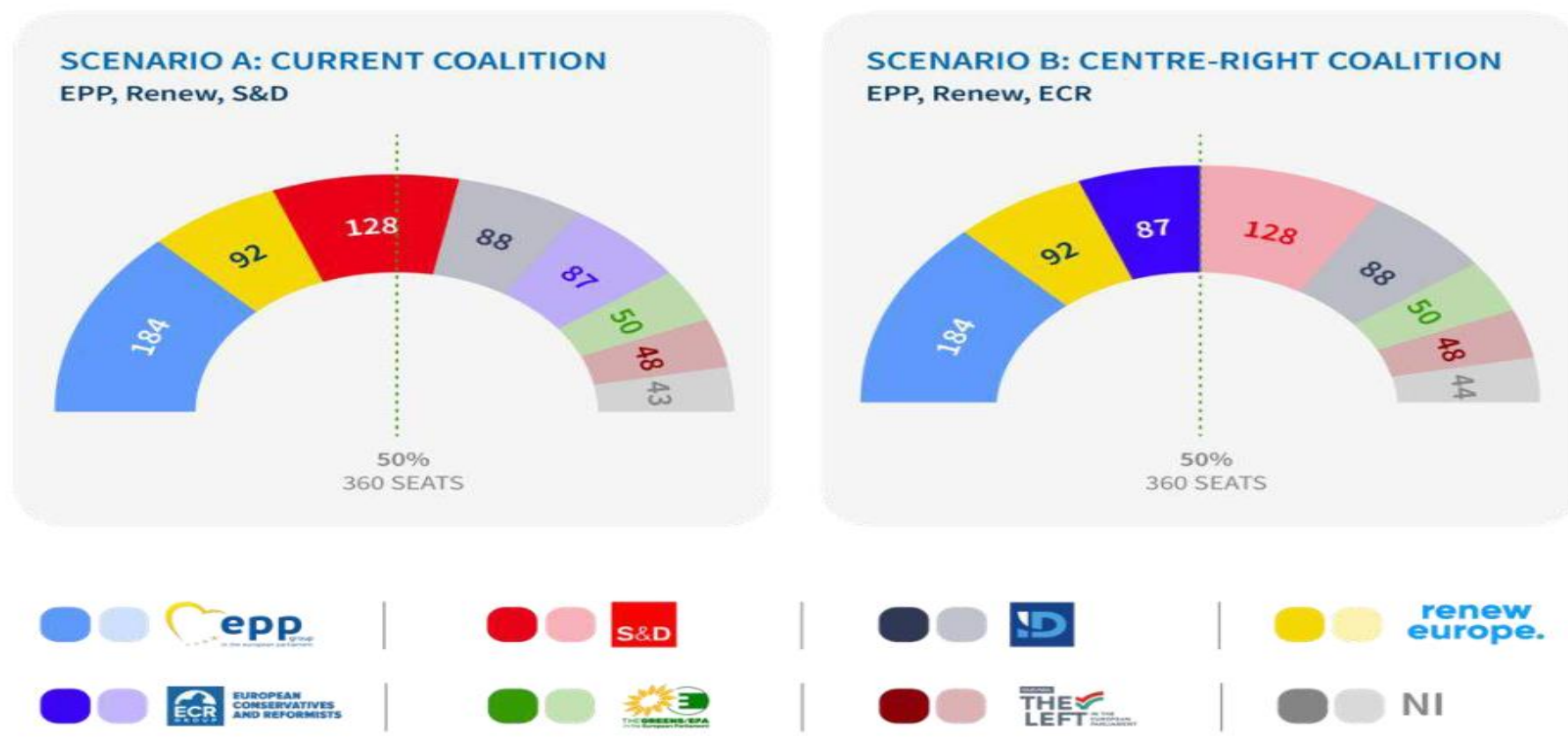
EP – Dati ufficiali

Political Group	Seats in 2024	Seats in 2019	Change +/-
EPP	184	182	+2
S&D	139	154	-15
ECR	73	62	+11
Renew	79	108	-19
ID	58	73	-15
Greens/EFA	52	74	-22
The Left	36	41	-5
NI/Others	99	57	+42



La maggioranza Ursula

Figure 2 – The road to a majority



Prime considerazioni

1/2

Performance dell'estrema destra

- ❑ Buoni risultati ma non eccezionali
- ❑ Notevole eccezione in Francia: Rassemblement National 31,5% dei voti

Situazione dei Centristi

- ❑ PPE, S&D e Renew totalizzano 402 seggi totali
- ❑ Renew perde un quinto dei suoi eurodeputati
- ❑ Verdi grandi perdenti della tornata elettorale

Maggioranza Pro-UE

- ❑ Conservatori, socialisti e liberali mantengono il controllo
- ❑ Tuttavia la maggioranza e' fragile ancorche' stabile

Rielezione della Presidente della Commissione

- ❑ Ursula von der Leyen ha la maggioranza dei deputati (361)
- ❑ Ribellioni interne ai gruppi centristi possono tuttavia influenzare il risultato

Prime considerazioni 2/2

Sfide per von der Leyen

- ☐ Deve assecondare Verdi o ECR per una maggioranza più stabile e/o larga
- ☐ Rischio di perdere il sostegno di conservatori, socialisti e liberali

Nuovi o vecchi equilibri in Parlamento

- ☐ Difficoltà nei negoziati su legislazione economica
- ☐ Maggioranze alternative su base ad hoc più probabili

Ruolo del PPE

- ☐ PPE resta il gruppo più grande e decisivo
- ☐ Possibili alleanze con ECR e Renew per leggi pro-mercato. Accordo Yon-Courtin con l'estrema destra su RIS potrebbe diventare un modello replicabile nei prossimi 5 anni

Scelte politiche per Commissione e Consiglio

- ☐ Situazione assolutamente aperta soprattutto in considerazione della incerta situazione francese: nuove elezioni politiche (30 giugno-7 luglio)
- ☐ Belgio e Olanda alla ricerca di un nuovo governo

Cosa succede dopo le elezioni

Commissione

- Il candidato/a Presidente e' designato dal Consiglio a maggioranza qualificata
- Ogni MS propone uno o piu' candidati (competenza, commitment e indipendenza). Se nessuno ottiene la maggioranza qualificata in Consiglio, i leader dell'UE devono proporre un nuovo candidato/a. La designazione quindi slitta al mese successivo
- A partire dalla 2^ Plenaria, i MEP votano per eleggere il nuovo Presidente della Commissione a **maggioranza assoluta con voto segreto**
- Il Presidente - e i paesi dell'UE – propongono quindi i candidati Commissari
- In autunno, il Parlamento organizzerà audizioni dei Commissari designati affinché i MEP possano valutarne l'idoneità. Avviene sovente che taluno non sia ritenuto idoneo e quindi si procede ad altra candidatura da parte dello SM
- Il processo in Parlamento si concluderà con un voto in Plenaria (autunno/inverno/inizio 2025?) di approvazione della Commissione nel suo complesso
- La Commissione puo' proporre nuovi dossier (proposte normative) sono una volta in carica

Ursula von der Leyen fu nominata a luglio e la sua Commissione si insedio' il 1 novembre 2019!

Lo Spitzenkandidaten

- Non previsto dai trattati: proposto per la prima volta nel 2014. Porto' alla nomina di Jean-Claude Juncker (PPE) con lo scopo di aumentare la democraticita' del processo di nomina del Presidente della Commissione
- Ogni gruppo politico designa un "candidato principale" (Spitzenkandidat) prima delle elezioni. Per le elezioni del 2024 solo 4 gruppi politici lo hanno designato (EPP, S&D, Renew, Greens). ECR e ID non lo hanno fatto come pure nel 2019
- Nelle elezioni del 2019, il Consiglio Europeo nomino' Ursula von der Leyen, nonostante Manfred Weber (EPP) avesse ottenuto la maggioranza. Il Parlamento, inizialmente contrario, confermo' poi Ursula von der Leyen (maggioranza Ursula)

Futuro attualmente incerto (dopo 2019). Le elezioni del 2024 saranno quindi un test cruciale per il futuro del sistema di Spitzenkandidaten

Commissione VDL

Organizzata da VDL secondo una struttura sia gerarchica che tematica

- 3 Vice-presidenti esecutivi che riportavano direttamente a lei
- 4 Vice-presidenti non esecutivi
- 19 Commissari (portafogli decisi dalla presidenza)
- 6 GdL focalizzati in ciascuna area del programma

Un elevato numero di Commissari cambierà: si stima dai 15 ai 21. Cio' per il venir meno del precedente supporto politico a livello nazionale ma anche per altre ragioni (es. Spagna)

- ☐ EPP – 10 Commissari attualmente e potrebbe guadagnare altri 2
- ☐ S&D – 7 Commissari attualmente e potrebbe perderne alcuni
- ☐ Renew Europe – 6 Commissari attualmente e potrebbe perderne alcuni
- ☐ ECR – 1 Commissario attuale. Lo manterra' verosimilmente non piu' polacco ma italiano

Conseguenze per il settore bancario IT

- ☐ Dossier aperti ancora rilevanti
- ☐ Triloghi importanti sotto la Presidenza di turno ungherese
- ☐ Portafogli e attribuzione dei Commissari da definire
- ☐ Enfasi pre-elettorale su Difesa, Competitivita', CMU, Digitalizzazione, Economia verde, Autonomia strategica
- ☐ La c.d. maggioranza Ursula in Parlamento sara' ancora lo scenario privilegiato?
- ☐ Il ruolo di ECR nel prossimo Parlamento, Commissione e Consiglio
- ☐ Ruolo e scelta del Commissario italiano
- ☐ MEP non iscritti - Qualita' e assiduita' dei MEP
- ☐ Rapporti con e tra ID ed ECR
- ☐ Costi/opportunita' del turn-over: 51-58% dei MEP saranno nuovi (un po' piu' della precedente tornata)

Grazie per l'attenzione!



Ines Scacchi
ines.scacchi@wsbi-esbg.org